



CITTA' DI TORINO

GABINETTO DELLA SINDACA

Comunicazione istituzionale, informazione e gestione amministrativa

AMMISSIBILE
Francesco Roni

CITTA' DI TORINO	
S.C. Consiglio Comunale	
Prot. N. 161	
- 8 FEB. 2019	
Cl. 20	Fasc. 4

Prot. N. 0250 del 18/01/2019
Tit. 12 Cl. 50 Fasc. 2
Ann. 4/2/13

Al Signor Presidente
del Consiglio Comunale
Città di Torino

SEDE

OGGETTO: Trasmissione Interpellanza del Cittadino presentata dal Sig. Romeo Antonio in data 17/01/2019 avente per oggetto "Quali siano le azioni concrete in programma di concerto con le forze dell'ordine di competenza, e quali siano le ragioni per cui i cittadini debbano assistere inermi alla delinquenza della mafia nigeriana e per quali motivi la comunità cinese goda di privilegi dal momento in cui possono agire indisturbati"

Si trasmette in allegato l'Interpellanza del Cittadino pervenuta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico come previsto dall'art. 11 bis del "Testo Unico delle Norme Regolamentari sulla Partecipazione, il Referendum, l'Accesso, il Procedimento, la Documentazione Amministrativa e il Difensore Civico" della Città di Torino.

Si prega cortesemente di far pervenire al Servizio scrivente copia della comunicazione che verrà inviata al firmatario.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Distinti saluti.

P.O. Servizi Comunicazione con delega
Paola Pigozzi

Paola Pigozzi



CITTA' DI TORINO GABINETTO DELLA SINDACA Comunicazione istituzionale, informazione e gestione amministrativa		
Prot. N.	233	del 2019
Tit.	12	Cl. 50 Fasc. 2
Arrivo	14 / 01 / 2019	

INTERPELLANZA DEL CITTADINO

OGGETTO: (indicazione sintetica del quesito)

Strategia e approccio di pubblica sicurezza ed equità giuridica e fiscale nei confronti della mafia nigeriana da una parte e della comunità cinese dall'altra: nello specifico, riguardo spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione ed elemosina forzata per la prima; sfruttamento della prostituzione; evasione fiscale e lavoro nero per la seconda

dicliara

- di non ricoprire cariche elettive né cariche in organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale
- di non aver presentato altre interpellanze nel corrente anno oppure
- di aver presentato n. interpellanze del cittadino nel corrente anno

PREMESSO CHE

Riguardo la mafia nigeriana il fenomeno sia di portata nazionale, che a livello locale assistiamo da anni al crescere di tale fenomeno senza che alcuna azione contrastante a risoluzione definitiva venga concretamente attuata, che le attività illecite sopra descritte vengano esercitate quotidianamente alla luce del sole così come di notte nei medesimi luoghi e con le medesime modalità, che il fenomeno sia di pericolosità epocale anche nei confronti di minacce terroristiche

Riguardo la comunità cinese il fenomeno sia di portata nazionale, che nello specifico dei falsi centri massaggio si conceda tacitamente, da sempre ed in esclusiva, l'esercizio di un'attività illecita di altra natura adducibile allo sfruttamento della prostituzione cui si aggiunge senz'altro evasione fiscale e possibile lavoro nero.

INTERPELLA

la Sindaca e l'Assessore competente per sapere: (una sola domanda - se necessario articolata, purché logicamente unitaria nel suo insieme - formulata in modo chiaro e conciso)

Quali siano le azioni concrete in programma di concerto con le forze dell'ordine di competenza, quali siano le ragioni per cui i cittadini debbano assistere inermi ad una delinquenza di tale entità relativamente alla mafia nigeriana e per quali motivi la comunità cinese goda di tali privilegi dal momento in cui possono agire indisturbati; riaprire i centri subito dopo la loro chiusura ed usufruire di questa assurda esclusiva; dal momento in cui attività identiche - gestite da italiani - in passato siano state fatte chiudere con relative condanne dei gestori e di fatto attualmente nessun altro si sogni di aprirne una concorrente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003

Il trattamento dei dati è finalizzato unicamente all'esame della presente interpellanza. Il trattamento sarà effettuato da soggetti incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento comunale n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.